

Denuncia di Bortoluzzi

## «L'amianto all'ex Cnomv segnalato da due anni»

L'intervento dello Spisal e dei vigili della Sezione ambientale di Polizia municipale per l'allarme amianto scattato nell'area ex-Cnomv, alla Giudecca, ha sollevato molte polemiche. Non solo per i lavori di abbattimento di un grande capanno in (sospetto) Ethernit, senza alcuna delle protezioni previste - per gli operai e l'ambiente - in caso di sospetto trattamento di fibra-cemento, per evitarne la dispersione del cancerogeno pulviscolo, ma anche perché il pericolo era stato segnalato ben due anni fa.

«Le nuvole di amianto che si stavano levando nei giorni scorsi dall'area ex-Cnomv», osserva il consigliere di Quartiere Pietro Bortoluzzi (An), «non avrebbero mai dovuto levarsi, visto che giace sin dal 20 maggio 2002 un mio esposto, che denuncia le numerose situazioni a rischio in quella zona, invitando l'Arpav ad attivarsi. Che amianto potesse esserci nella zona è stato più volte pubblicamente affermato, anche in sedute del Quartiere 2. Non è dunque ammissibile che non siano state effettuate preventive analisi dei materiali, prima di effettuare i lavori. Ed è gravissimo che dal 2002 ad oggi non si sia attivata nessuna autorità sanitaria per controllare la salubrità dell'area».

Bortoluzzi conclude chiedendo chiarezza sui responsabili del progetto, finanziato dal Comune: all'amministrazione comunale si chiede un'informazione completa sui concessionari dell'area ex-Cnomv e sui rapporti con la ditta Cnr «colta in azione demolitoria».